

Trissino, 19 aprile

A scuola con papà
Ci siamo alzati presto e siamo
partiti, come per andare a scuola,
ma invece di entrare ^{però,} abbiamo
proseguito in direzione Lago
di Garda.

Il tempo in auto lo abbiamo
trascorso ascoltando le chiac-
chiere di mamma e papà,
ripassando tabelline e fila-
stocche.

- Finalmente arrivati!

Dopo una breve e bellissima passeggiata,
siamo arrivati nell'oliveto dove il papà

ha partecipato al Concorso Interregionale di Potatura dell'olivo.

Ad ogni partecipante hanno assegnato 3 piante da potare entro un'ora.

Il mio papà era in difficoltà, perché il regolamento vietava di salire sull'albero. Invece qualche partecipante sembrava un cavaliere con lunghissime lance con in cima la forbice.

Terminata l'ora di tempo, noi siamo andati a fare un piccolo rinfresco mentre la giuria si faceva strada tra gli ammassi di rami e rametti tagliati, per esaminare il lavoro fatto. È stata un tempo molto lun-

^{i giurati}
go perché non tornavano più,
sicuramente era difficile raggiungere il
verdetto. ~~In~~ Infatti hanno detto
che tutti erano stati molto bravi.

Invece la nostra classifica era già
pronta in 10 minuti:

Gianni, il più spaziale

Massimo, il toscano

Gianfranco, il simpatico da Trento

Alessandro, il giovane "fico"

Antonio, l'introprendente cameramen

Natale, il severo membro della giuria

Roberta, la gentile organizzatrice

Orietta, l'indiscutibile agronoma

& tanti altri, ma non dimentichiamoci

del nostro Supermega papà Giorgio!
Ecco finalmente il verdetto ufficiale:

1° Massimo

2° Gianni

3° Gianfranco

Il nostro papà non c'era!!!

Ma hanno ripetuto che pur avendo fatto un buon lavoro, è stato penalizzato chi non era riuscito a fare tutte le 3 piante... Così Riccardo subito a rimproverarlo: - Ti devi impegnare di più papà.

Ma in fondo per noi il papà è il numero 1 perché ci ha regalato un'indimenticabile lezione.

Non aver paura del giudizio degli altri, essere orgogliosi di mostrare quello che si ha imparato e soprattutto essere sempre pronti ad imparare cose nuove.

Dopo aver salutato tutti, ci siamo avventurati dentro a un tunnel che dal campo portava sulla riva del Lago di Garda e dopo un'altra breve passeggiata siamo arrivati ad una spiaggetta. Lì abbiamo consumato il nostro pranzo picnic. Poi abbiamo giocato ed è stato divertentissimo.

Faceva molto caldo, così siamo ripartiti, andando verso casa, ci siamo fermati

a Peschiera dove abbiamo riposato e gustato un delizioso gelato.

Sul ritorno, ci siamo fermati a comprare anche delle piantine che poi abbiamo piantato nell'orto. Così abbiamo fatto contenta anche la mamma che dice sempre: - Casa El Boscato, mangia chi ha lavorato -.

Ma la sorpresa più grande è stata la torta a cena.. Nessuno, infatti, si era ricordato che era il compleanno della mamma!

Ma lei si aveva preparato un cartellone con scritto:

Non i fiori, non il sole

non il concorso, nemmeno il vincitore
ma il dono più bello
il regalo migliore

L'hanno fatto Cristina, Riccardo,
Giovanna e il mio Amore

trascorrendo questa giornata insieme

Morah per mamma e papà!!!

Cristina e Riccardo
e mamma

È un lavoro stupendo!